

- **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

Oggetto e rif. normativi (data e n.)

- **Disposizioni amministrative in materia di disabilità¹**

Delibera di Giunta regionale	Oggetto e rif. normativi (data e n.) “LINEE GUIDA per la revisione delle regolamentazioni dei servizi e delle strutture residenziali e diurne di nuova realizzazione destinati alle persone disabili” DGR 2831/2002
Delibera di Giunta regionale	“Fabbisogno regionale di strutture residenziali per persone disabili” DGR 4194/2002
Decreto Presidente regione	“Regolamento per la ripartizione dei contributi previsti dall’art. 20 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41 ai soggetti gestori dei servizi diurni, residenziali e di inserimento lavorativo di cui all’art. 6, comma 1, lettere e), f), g) ed h) e comma 7 della medesima legge” DPR 0383/Pres. dd. 10.12.2002
Decreto Presidente regione	Legge regionale n. 41/1996, articolo 21. Regolamento per la ripartizione alle Province dei contributi per sostenere gli oneri connessi all’attuazione degli interventi ed all’erogazione dei servizi rientranti nei compiti di cui all’articolo 5 della legge regionale 25 settembre 1996, n. 41. DPR 0426/Pres. dd. 26.11.2003

- **Altre disposizioni (specificare)** Indicazioni programmatiche contenute in diverse DGR e circolari (*indicare in quale dei seguenti ambiti*):

- commissioni integrate
 servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art.3, L.104/92)
 competenza gestione servizi
 rapporti pubblico/privato
 criteri per il concorso economico dell’utenza alla fruizione dei servizi*
 informazione
 formazione operatori
 osservatori, organismi di coordinamento
 strumenti di partecipazione di cui all’art.41,L.104/92(es.consulte, osservatori,ecc)
 altro

Note* attualmente l’applicazione è stata sospesa, in attesa di una revisione complessiva

¹Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es.:circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, Delibera di Giunta o di Consiglio regionale, altro).

• **Accordi di programma**

(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> 4	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	4
formazione professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
lavoro	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
trasporti	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro: integrazione minori in attività ricreative	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/> 3	<input type="checkbox"/>	3

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E INVESTIMENTI RISORSE

LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITÀ?

SI NO

- Se si indicare in quali dei seguenti ambiti:

- socio – sanitario
- socio – assistenziale
- integrazione scolastica
- formazione professionale
- Integrazione lavorativa
- edilizia e strutture urbane
- trasporti
- altro (specificare)

Eventuali obiettivi e priorità

In ambito socio sanitario: - attivazione c/o Distretti di uno sportello unico per disabilità;
- riqualificazione procedure informatizzate commissioni di invalidità civile e certificazione di handicap.

In ambito socio assistenziale: - implementazione rete strutture “Dopo di Noi”.

Osservazioni

- Specificare, per quanto possibile, l'entità delle risorse economiche investite dai diversi assessorati regionali nell'anno 2003 per l'attuazione di interventi, servizi e attività in favore di persone con disabilità

risorse economiche investite			
	impegnate	sostenute	provvedimenti ²
Assessorati regionali			
Direzione centrale della salute e della protezione sociale – Servizio per la qualità dei servizi sociali	€ 32.447.598,15	€ 31.635.007,50	delibere e decreti emanati nell'anno 2003
Direzione centrale del lavoro, formazione, università e ricerca	€ 1.565.325,74	€ 1.565.325,74	

- Indicare l'entità complessiva delle risorse investite per l'anno 2003 per le politiche in materia di disabilità

Nell'ambito del Fondo sociale regionale vengono assicurate agli EELL risorse finanziarie a destinazione indistinta anche per la realizzazione di servizi ed interventi a favore delle persone disabili.

Nell'ambito del Fondo sanitario regionale vengono assicurate alle AASS risorse finanziarie a destinazione indistinta a garanzia dell'espletamento delle funzioni sanitarie dovute istituzionalmente a favore delle persone disabili.

3. ATTUAZIONE LEGGE 284/97

3.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 284/97?

SI NO

- Specificare le scelte operate descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati
 - attuato programma di interventi sanitari di cui alla legge 284/97 mediante convenzionamento con centri spec. regionali;
 - prosecuzione progetto Rittmeyer laboratori occupazionali.

4. ATTUAZIONE LEGGE 162/98

4.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 162/98?

SI NO

- Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati
 - X forme di assistenza personale
servizi di aiuto personale
 - X servizi di accoglienza per periodi brevi e di emergenza
 - X strutture socio - assistenziali diurne
 - X strutture residenziali (comunità alloggio, case famiglia, gruppi appartamento)
 - X Rimborso parziale delle spese di assistenza
altro:
 - 4 Comunità alloggio per il "Dopo di Noi" con modulo di pronta accoglienza/emergenza; 1 servizio diurno e modulo respiro; finanziamento di oltre 400 progetti personalizzati di vita indipendente o di sostegno alla famiglia.

² Indicare tipo e data

5. ATTUAZIONE LEGGE 68/99

5.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DELLA LEGGE 68/99 SI NO
E DI ALTRE NORMATIVE PER L'INTEGRAZIONE LAVORATIVA ?

Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

Nell'ambito degli interventi attuati dalla Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia ai fini della legge 68/99 sono da segnalare:

1. Il "Regolamento concerente le convenzioni che prevedono l'accesso alle agevolazioni del Fondo nazionale per il diritto al lavoro dei disabili nonché per la concessione delle agevolazioni medesime", il quale definisce le procedure relative alle convenzioni di cui all'articolo 11 della L. 68/99 finalizzate ad accedere alle agevolazioni del Fondo nazionale;
2. Il "Regolamento per la conessione di contributi per l'inserimento lavorativo dei disabili ai sensi dell'articolo 12 bis, commi 1, e 3 della legge regionale 1/98" il quale disciplina i criteri e le modalità di concessione dei contributi previsti dall'articolo 14, comma 4, della L. 68/99, finalizzati a facilitare l'inserimento dei disabili.
3. Come già segnalato al punto 1. NORMATIVA, la regione ha una specifica normativa in materia di integrazione lavorativa per i disabili (legge regionale 17/1994 e relativo Progetto obiettivo) dove sono previsti strumenti di mediazione (servizi di accompagnamento e borse lavoro) che attualmente è in fase di revisione soprattutto per quanto concerne i raccordi interistituzionali complessivi con il sistema di collocamento e delle politiche attive del lavoro

6. ATTUAZIONE LEGGE 388/00, art.81

6.1 LA REGIONE HA REALIZZATO INTERVENTI IN ATTUAZIONE DEL D.M. 470/01? SI NO

Specificare le scelte operate e descrivere sinteticamente gli interventi più significativi attuati

Per consentire una razionalizzazione delle risorse disponibili, prima della ripartizione di quanto autorizzato ai sensi della Legge 388/2000 la Regione Autonoma Friuli - Venezia Giulia ha provveduto con DPG n. 173/Pres. dd. 11.6.2002 a:

- definire la tipologia di strutture residenziali ritenute più idonee all'accogliimento di soggetti con handicap grave privi dei famigliari che ad essi provvedevano
- definire il fabbisogno regionale quantificato in posti letto da realizzarsi sul territorio regionale
- definire i progetti finanziabili secondo le seguenti priorità di intervento:
 - a) l'acquisto, la ristrutturazione, la locazione di beni immobili necessari per l'apertura delle suddette strutture, che vanno localizzate in contesti territoriali tali da consentire l'integrazione con la rete dei servizi sociali del territorio;
 - b) l'acquisto e la messa in opera di impianti e delle attrezzature, compreso l'arredamento, necessari per il funzionamento delle strutture di accoglienza; tali beni devono essere di primo acquisto e conformi ai requisiti di sicurezza previsti per le attrezzature delle residenze per l'assistenza dei soggetti con handicap grave;
 - c) l'avvio e la prosecuzione per un anno dall'apertura del servizio, delle attività assistenziali, di tutela e di sostegno da realizzare nelle strutture di accoglienza.

Sulla base dei summenzionati criteri sono stati assegnati finanziamenti per una somma complessiva di € 2.011.252,79. In particolare è stata finanziata la realizzazione di quattro comunità alloggio e un gruppo appartamento.

7. ALTRI INTERVENTI

7.1 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE INTERVENTI DI PREVENZIONE E DI DIAGNOSI PRECOCE (L.104/92, ART.6)?

SI NO

- *Se si specificare*
Screening neonatale, mucoviscidosi

7.2 SONO STATI ATTUATI A LIVELLO TERRITORIALE PROGETTI INDIVIDUALI PER LE PERSONE CON DISABILITÀ (L.328 /00, ART.15)?

SI NO

- *Se si specificare*

La L.R. 41/96 prevede l'elaborazione di progetti di vita individualizzati in accordo con il disabile e/o la sua famiglia. Anche il programma regionale di attuazione della legge 162/98 prevede l'attivazione di progetti individuali. Nella individuazione degli obiettivi, metodi e interventi il soggetto disabile è parte integrante dell'équipe; il modello proposto è quello della condivisione

7.3 E' ATTIVO UN OSSERVATORIO REGIONALE?

SI NO

- *Se si specificare*

*sono stati attivati osservatori sulle politiche sociali dalle Province

7.4 ESISTE UNA BANCA DATI O UN SISTEMA INFORMATIVO SULLE PERSONE CON DISABILITÀ E/O SULLE TEMATICHE DELL' HANDICAP ?

SI NO

- *Se si specificare*

Registro regionale della Disabilità;

Anagrafe riferita alle unità d'offerta di strutture diurne per disabili ultra 14enni

7.5 SONO STATI ATTUATI NELL'ANNO 2003 PROGRAMMI DI INFORMAZIONE , ANCHE CON RIFERIMENTO ALL'ANNO EUROPEO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ ?

Se si specificare da chi e in quali dei seguenti ambiti

Enti	ambito di intervento				
	servizi sociali	servizi sanitari	scuola	lavoro	altro (specificare)
Regione	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	Coop. sociale
A.S.L.	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
Comuni	<input checked="" type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	
altro : Ufficio regionale scolastico _____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	

7.6 LA REGIONE, OLTRE ALLA RETE DEI SERVIZI TERRITORIALI, PREVEDE INTERVENTI DIRETTI A SOSTEGNO DELLE FAMIGLIE CON PERSONE DISABILI?

SI NO

- *Se si specificare*

interventi economici – finanziari
 sostegno psicologico (**nell'ambito dell'attività delle Equipe multidisciplinari**)
 altro (specificare)

7.7 ALLE PERSONE CON DISABILITÀ SONO ASSICURATE PRESTAZIONI DIAGNOSTICHE E RIABILITATIVE IN STRUTTURE EXTRATERRITORIALI?

SI NO

- *Se si specificare l'ubicazione come di seguito indicato*

altre regioni in Europa fuori Europa

* previa valutazione della commissione regionale ricoveri all'estero

8. PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI

8.1 SONO STATI SVOLTI NELL'ANNO 2003 PROGRAMMI E INIZIATIVE COMUNITARI PER PERSONE CON DISABILITÀ? SI NO

- *Se si specificare come di seguito indicato*

Enti coinvolti	ambito di intervento * vedi sotto quanto dettagliatamente specificato					
	scolastico	formaz. prof.	lavoro	tempo libero	informaz.	altro (spec)
Regione (assess._____)	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Provincia	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
A.S.L.	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Comuni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Scuole	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Associazioni	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
Enti di form. professionale	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
altro (specificare)_____	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>

- *Specificare, per quanto possibile, l'entità dei finanziamenti impegnati e/o utilizzati nell'anno 2003 dall'Ente Regione, in seguito all'accesso a fondi comunitari, per iniziative in favore di persone con disabilità e/o connesse a tematiche dell'handicap*

(azione 12 H) corsi di formazione per utenza H n. 10 per un costo di € 297.220,00 (prenotato decreto dirigenziale)

(azione 42) work experiences n. 25 per un importo prenotato di € 199.484,87

(azione 89) misure di sostegno: acquisto di autoveicoli, a duso collettivo finalizzati al trasporto al lavoro alla formazione di soggetti disabili n. 7 per un importo di € 1.052.423,75

(azione 91) sostegno individuale: acquisto di attrezzature mirate ai fabbisogni specifici dei soggetti (ausulti informatici) e sostegno alle spese di trasporto con mezzi speciali o mezzi privati per il raggiungimento delle sedi formative, importo prenotato € 1.188.171,46 per n. 10 interventi.

Note ed osservazioni

*

Nell'ambito dell'IC Equal (fase 1 2000/2003) è stato approvato il progetto "Imprenditorialità estrema per una vita indipendente" che si propone di superare l'approccio assistenziale promuovendo per i disabili fisici un percorso di formazione, autoimprenditorialità, servizi di assistenza personale, formazione di operatori, creazione di ambienti di vita e di lavori adeguati, con l'obiettivo di creare le condizioni per una vita indipendente.

Il costo totale del progetto è pari a € 1.216.008,10.

9. SERVIZI E STRUTTURE SUL TERRITORIO

9.1 ASL e BACINI DI UTENZA¹

ASL (denominazione)	Popolazione totale al 31.12.02	Persone accertate in situazione di handicap divise per fasce di età ²				numero comuni ASL	numero presidi ospedal	numero distretti sanitari
		0-18	19-65	oltre 65	Totale			
1 Triestina	243.903	54	506	345	905	6	0	4
2 Isontina	139.521	77	405	381	863	26	2	2
3 Alto Friuli	75.965	41	112	87	240	43	2	2
4 Medio Friuli	340.014	311	1003	1078	2392	62	2	5
5 Bassa Friulana	107.539	47	126	104	277	32	2	2
6 Friuli Occidentale	289.540	66	537	353	956	51	2	5
TOTALE	1.196.482	594	2689	2348	5633	219	10	20

¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.

² Indicare, per quanto possibile, il numero delle persone disabili accertate e residenti sul territorio della ASL.

9.2 RETE DEI SERVIZI NELLA REGIONE – ANNO 2003*Specificare come di seguito richiesto¹*

FUNZIONI	TIPOLOGIA DENOMINAZIONE	ENTITA'		GESTIONE		ASPETTI FINANZIARI			
		Numero Servizi	Numero Utenti	Pubbli ²	Privata ³	Retta quotidiana Minima Massima	Contr. mens. utenti ⁴ Minimo Massimo		
SERVIZI ALLA FAMIGLIA	Assistenza domiciliare	19	*	19					
	Aiuto alla persona	19	*	19					
ASSISTENZA SCOLASTICA	Sostegno scola- stico non docente	19	** 438	19					
	Trasporto	17	** 336	16					
	Attività extrascolastiche	16	** 892	16					
FORM. PROFESS. LAVORO	Strutture form. profession.								
	Tirocini guidati	5	763	5					
	Altro (specificare)								
ACCOGLIENZA DIURNA	Centri diurni								
	Centri socio-educ riabilitativi	70	1282	46	24				
	Centri occupazionali	(il dato si riferisce complessiva- mente alle varie tipologie di accoglienza diurna)							
	Centri ricreativi								
ACCOGLIENZA RESIDENZIALE	Comunità alloggio	14	135	6	8				
	Casa famiglia								
	Gruppo appartamento	11	41		11				
	Residenza Sanitaria Assist.								
	Affido								
	Istituti	2	203		2				
	Centri conv. ex art. 26 L. 833/78	3	49		3				
	Centro per ciechi pluriminorati	1	10		1				
	Centri resid. gravi	4	100	3	1				
INTEGRAZIONE SOCIALE	Strutture tempo libero	*	*						
	Soggiorni vacanze	*	*						
	Altro(specificare)	*	*						

¹ DATO SPECIFICO NON DIPONIBILE TRATTANDOSI DI SERVIZI RIVOLTI A TUTTA LA POPOLAZIONE.² DATO NON AGGIORNATO N QUANTO I COMUNI NON HANNO ANCORA PRODOTTO LA DOCUMENTAZIONE PER L'ANNO 2003¹ Se lo spazio necessario è insufficiente riprodurre la presente pagina.² Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti direttamente da enti pubblici.³ Indicare il numero complessivo di servizi e strutture gestiti da enti privati: convenzionati, autorizzati e non accreditati.⁴ Contributo economico o mensile sostenuto dagli utenti.

10. RELAZIONE SULLE POLITICHE REGIONALI IN MATERIA DI DISABILITÀ

Ad integrazione dei dati riportati nei punti precedenti, esporre informazioni su azioni, interventi ed iniziative messi in atto a livello regionale in favore delle persone disabili, eventuali difficoltà che limitano la completa attuazione della L.104/92, problematiche emergenti, nonché impegni programmatici in applicazione delle norme in materia, con riferimento anche alla legge 328/2000.

Per quanto riguarda in generale il sistema di servizi ed interventi per le persone disabili esistente sul territorio della regione e i relativi atti di riferimento si rimanda a quanto già esposto negli anni precedenti.

Si evidenziano di seguito le principali criticità emerse a seguito della verifica avviata nel 2003 sullo stato di attuazione della normativa regionale in materia con particolare riferimento all'effettiva presenza, ruolo e funzionalità delle equipe multidisciplinari per l'handicap (formalmente istituite in tutti i distretti del territorio regionale).

Sembra importante evidenziare due criticità che andrebbero affrontate prioritariamente:

- la mancata attuazione di quanto previsto all'art. 4, comma 1, lett. b) della LR 41/96 (*promuovere per il perseguimento dell'integrazione tra i servizi socio-assistenziali e sanitari, le intese di programma di cui all'articolo 4, comma 1, della legge regionale 30 agosto 1994, n. 12 , definendo, a tal fine, uno schema di accordo-quadro coerente con le indicazioni della direttiva di cui alla lettera a*); ha comportato un elevato grado di indeterminatezza nei rapporti tra i servizi socio-assistenziali ed i servizi sanitari della Regione. In particolare non è definito come si raccorda la programmazione individualizzata (di competenza delle EMH) e la programmazione di struttura (di competenza degli Enti gestori per i servizi dell'handicap);
- anche se le verifiche non sono concluse, dall'analisi sin qui effettuata sembra di poter asserire che le EMH hanno assunto solo in parte le funzioni – forse eccessivamente estese – che la legge regionale affida loro. La mancata verifica a livello regionale sulla effettiva presenza, sul ruolo e sulla funzione delle EMH ha perpetuato sul territorio regionale modelli differenti sulla cui capacità di dare risposte alle persone disabili si dovrebbe riflettere. Ma la riflessione non dovrebbe riguardare esclusivamente il ruolo delle EMH ma anche le condizioni per esercitarlo evitando così il rischio che queste diventino prevalentemente un'ulteriore commissione per la certificazione.

In buona sostanza, anche in presenza di una normativa che la prevede, il nodo da affrontare a livello regionale e ancora quello dell'integrazione socio-sanitaria nonché quello di individuare modalità e strumenti per una sua reale attuazione (a questa problematicità si intende dare risposta nell'ambito del processo di attuazione della legge 328, che è stato concretamente avviato nella seconda metà dell'anno 2003).

Naturalmente la forte sottolineatura sull'integrazione socio-sanitaria non deve far dimenticare che per sostenere realmente l'autonomia nelle persone con disabilità - in particolare grave - è necessario il coinvolgimento di settori ulteriori quali, ad esempio, quello della scuola, delle politiche attive del lavoro, dei trasporti, della casa.

Il raccordo tra le politiche regionali è molto debole e frammentario ed a tratti anche inesistente e pertanto deve essere rafforzato pena l'impossibilità di affrontare globalmente alcune problematiche quali quelle di individuare soluzioni abitative adeguate alla disabilità fisica, anche grave, tramite, ad esempio, la dotazione di tecnologie adeguate, oppure quelle relative alla mobilità (trasporti, barriere architettoniche, accesso ai servizi per il tempo libero).

La legge 328/200 all'articolo 14 prevede che sia facoltà della persona disabile chiedere che comuni e aziende sanitarie d'intesa predispongano un "progetto individuale". Sul punto sembra utile richiamare i contenuti del documento di consenso "Una strategia regionale di risposta alle disabilità complesse e di promozione di vita indipendente" elaborato in raccordo con i servizi territoriali ed approvato dalla Conferenza permanente per la programmazione sanitaria e sociosanitaria, che

possono senz'altro rappresentare un ottimo punto di partenza per avviare sul territorio regionale la progettazione individualizzata.

Sistema informativo

I dati a disposizione - sia sulla domanda/bisogno sia sull'offerta - sono indubbiamente numerosi. Peraltro così come organizzati sono scarsamente utilizzabili per la definizione dei bisogni delle persone disabili nonché per una previsione della loro evoluzione.

In sostanza quello che serve è un sistema informativo in grado di fornire gli elementi utili a cogliere la multiforme soggettività del bisogno, rapportarlo con il sistema dell'offerta, individuare le carenze e quindi le implementazioni utili per e costruire una rete territoriale di servizi in grado di fornire alle persone disabili le risposte necessarie.

Si tratterebbe dunque di pensare ad un sistema informativo integrato. Un'ipotesi di sviluppo potrebbe riguardare la creazione di opportuni collegamenti tra il registro regionale delle disabilità ed il sistema informativo del sociale opportunamente implementato.

Si ritiene infine utile riportare alcune informazioni riferite al registro regionale della disabilità.

A partire dalla fine del 1997 la Regione ha intrapreso un'azione sistematica di sviluppo e implementazione di modalità informative dei servizi sanitari che si occupano di cittadini con disabilità. Il tutto dovrebbe confluire nel registro regionale della disabilità.

<i>Sistemi informativi oggetto di sviluppo</i>	<i>Stato di avanzamento</i>
Invalidità civile e certificazione di handicap	Dal luglio 1999 tutte le Aziende della regione condividono un'unica procedura che per quel che concerne i dati di interesse per il registro contiene l'esito delle commissioni e i dati delle patologie riscontrate (ICD 9). Sono stati recuperati laddove esistenti gli archivi pregressi.
Attività di riabilitazione ospedaliera, in regime residenziale e domiciliare	E' stato prodotto un primo prototipo di procedura che supporta una rete di monitoraggio dei percorsi riabilitativi dei pazienti con ictus a partire dal 1 maggio 2000. Nel 2002 è prevista l'estensione e la generalizzazione del prodotto alle altre tipologie di utenza nel quadro di sviluppo di un sistema informativo per la riabilitazione.
Equipe per l'handicap e servizi di neuropsichiatria infantile	E' stato redatto il documento di analisi a giugno 2000. La procedura è stata attivata nel I semestre 2001. La procedura prevede la registrazione delle prese in carico, delle attività e delle valutazioni diagnostiche (ICDX) e della disabilità.
ADI	<i>Il gruppo di lavoro ha completato la fase di analisi nel settembre 2000. Lo sviluppo informatico è stato previsto per il II semestre 2001.</i> E' stato realizzato un primo modulo (giugno 1999) che registra e codifica tutti gli interventi in ADI da parte dei medici di medicina generale.

LAZIO

REGIONE LAZIO

Popolazione residente al 31.12.2002	5.454.000
Comuni n.	379
Province n.	5
ASL n.	12

ASSESSORATO CHE COORDINA LE POLITICHE PER LA DISABILITA':

ASSESSORATO POLITICHE PER LA FAMIGLIA E SERVIZI SOCIALI

STRUTTURA OPERATIVA DI RIFERIMENTO

DIREZIONE REGIONALE "FAMIGLIA E SERVIZI ALLA PERSONA"

1. NORMATIVA

LA REGIONE IN RIFERIMENTO ALLA L.104/92 DISPONE DI:

- legge-quadro o normativa organica di riferimento
- leggi di recepimento di specifiche disposizioni
- leggi di settore in materia di disabilità
- provvedimenti amministrativi
- altre disposizioni

In relazione a quanto contrassegnato specificare come di seguito richiesto

- **Legge - quadro o normativa organica di riferimento**

titolo	rif. normativi (data e n.)
--------	----------------------------

- **leggi di recepimento di specifiche disposizioni della L.104/92**

Diritto al lavoro disabili	LR n°19 del 14 luglio 2003
Consulta per i problemi della disabilità e dell'handicap	L.R. n° 36 del 3 novembre 2003
Norme in materia di autorizzazione apertura e funzionamento di strutture che prestano servizi socio-assistenziali	L.R. n° 41 del 12 dicembre 2003

- **leggi di individuazione delle funzioni trasferite in attuazione del D.Lgs 112/98, art.132**

titolo	rif. normativi (data e n.)
Vedi relazione anno 2002	Idem

- **leggi di settore¹**

Contenuti	rif. normativi (data e n.)
<input checked="" type="checkbox"/> prevenzione/diagnosi/cura/ riabilitazione	L.: 284/97
<input checked="" type="checkbox"/> servizi sociali e assistenza	L.R. n. 38/96 e RR n. 1/00
<input checked="" type="checkbox"/> integrazione scolastica e diritto allo studio formazione professionale	LR N° 29/92
<input checked="" type="checkbox"/> lavoro	LR N°19/03
<input checked="" type="checkbox"/> barriere architettoniche	ART. 32 LR n° 21/91 (edifici privati) LR 74/89 (edifici pubblici)
<input checked="" type="checkbox"/> edilizia trasporti	LR n° 33/85 – LR n°33/87 – LR n° 38/96
<input checked="" type="checkbox"/> partecipazione/associazionismo	LR n° 24/83 – LR n° 58/90 – LR n°29/93 – LR n° 22/99
<input checked="" type="checkbox"/> sport/tempo libero informazione altro	LR n° 60/91 – LR n° 70/91

¹ Riportare soltanto le leggi promulgate dopo la L.104/92

• **Provvedimenti in applicazione della legge 328/00 con particolare riferimento alle politiche sulla disabilità**

DGR 704 del luglio 2003	Fondo regionale L.R. n. 38/96 ecc
DGR n. 977 del 10.2003	Fondo nazionale L. 328/00 e altre Leggi richiamate
• Disposizioni amministrative in materia di disabilità¹	
DGR n° 1010/2003	Costituzione gruppo di lavoro per la costituzione di una fondazione per l'assistenza disabili gravi. Art. 81 L. 388/2000
DGR n° 1205/2003	Istituzione servizio ponte regionale per persone sordi.L:104/97 – L. 328/2000. (€. 74.670,00).
Determinazione dirigenziale n° D 0166 del 25/3/03	Progetti finalizzati all'inserimento lavorativo dei disabili.
Det. Dir n° D 1790 del 1/8/2003	Contributo ai Comuni del Lazio per provvidenze economiche a favore dei disagiati psichici. (€ 5.164.570,00)
Det. Dir. N° D 1449 del 14/7/03 – D 3288 del 3/11/2003	Modifica degli strumenti di guida in favore di persone titolari di patenti speciali (incapacità motorie permanenti).
Det. Dir n° D 4073 del 27/11/03	Contributi per il completamento di comunità alloggio per portatori di Handicap.(€. 1.530.000,00).
DGR 1091 del 31/10/03	Progetto presidio Lazio .Centro servizi per persone con bisogni speciali. (€ 398.600,00).
Det. Dir. D 0627 del 16/5/03	Ippocampo progetto di servizio per attività motorie e ludico ricreative per disabili. (€. 138.410,00)
DGR 977 del 10/10/2003	Criterio per il riparto dei fondi per l'aiuto personale alle persone con handicap grave di cui alla L .162/98. (€. 3.116.457,00).

• **Altre disposizioni (specificare)**

(indicare in quale dei seguenti ambiti):

- commissioni integrate
- servizi per persone con handicap in situazioni di gravità (art.3, L.104/92) competenza gestione servizi
- rapporti pubblico/privato
- criteri per il concorso economico dell'utenza alla fruizione dei servizi
- Informazione
- formazione operatori *- Deficit cognitivi (INI e Fondazione S. Lucia) -
- osservatori, organismi di coordinamento
- strumenti di partecipazione di cui all'art.41,L.104/92(Istituzione.consulta – LR 36 del 3/11/2003, osservatorio sociale Reg.o Reg.le 6 settembre 2001 n° 1, osservatorio per i minori L. 451/97, ecc)
- Altro

Note

* La formazione per operatori scolastici e delle ASL

¹Riportare i provvedimenti emanati nel corso degli ultimi due anni e specificare la tipologia (es.: circolare, direttiva di Giunta regionale o di Consiglio regionale, Delibera di Giunta o di Consiglio regionale, altro).

• **Accordi di programma**

• **Piani di zona in ciascun ambito territoriale corrispondente al distretto**
(indicare soltanto se pubblicati sul bollettino ufficiale della regione e vigenti)

ambito di intervento	ambito territoriale				totale (n.)
	regionale	provinciale	zonale	comunale	
scuola	[X]	[X]	[]	[]	
formazione professionale	[]	[]	[]	[]	
lavoro	[]	[]	[X]	[]	
trasporti	[]	[]	[X]	[X]	
altro	[]	[]	[]	[]	
TOTALE	1	5	53		59

2. PROGRAMMAZIONE INTERVENTI E INVESTIMENTI RISORSE

LA REGIONE HA ADOTTATO PIANI DI INTERVENTI CON SPECIFICI RIFERIMENTI RIVOLTI ALLA DISABILITÀ?

SI NO

• *Se si indicare in quali dei seguenti ambiti:*

socio – sanitario
 socio – assistenziale
 integrazione scolastica
 formazione professionale

Integrazione lavorativa
 edilizia e strutture urbane
 Trasporti

altro CENTRO SERVIZI REGIONALE INFORMATIVO E PER TURISMO

Eventuali obiettivi e priorità

Inserimento sociale lavorativo

Realizzazione di strutture agevoli e per disabili privi di familiari

Contributi eliminazione barriere architettoniche

Osservazioni

Case agevoli prefabbricate di piccole dimensioni in via sperimentale

- 1) Edifici pubblici (LR 74/89)
- 2) Edifici privati (LR 21/91, art. 32 – finanziamenti per domande presentate da privati ai sensi della legge 13/89)

Riutilizzo dispositivi medici Elenco 2 e 3 DMS 332/92